

Varietà'

ALCUNE VERITA'

**IL CARATTERE
PERMANENTE
della stabilità economica
Italiana**

Mentre a Ginevra i fautori della pace a parole osteggiano in tutti i modi la riduzione degli armamenti, vale la pena di vedere che cosa ha fatto, fino ad oggi, l'Italia, per concorrere sul serio alla preparazione del disarmo.

All'indomani della vittoria si ebbe quella crisi che tutti ricordano e che si ripercuotè sull'Esercito più che su ogni altro organismo nazionale. Si giunse a ideare una ferma di otto mesi ed una forza bilanciata di poco superiore a quella del periodo umbertino, con riduzioni d'ogni specie: perfino i bersaglieri, la truppa più cara al popolo italiano, venivano ridotti da 12 a 4 reggimenti. Lo spirito militare veniva colpito da alcune disposizioni gravissime: l'amnistia ai disertori e l'invito fatto agli ufficiali di non mostrarsi in luoghi pubblici in divisa per non eccitare le mene sovversive antimilitariste.

Come sempre, la ricostituzione dell'Esercito si compì epr volontà e per opera di Mussolini. Ciò avvenne in tre tempi. Nel primo tempo, che va dal 28 ottobre 1922 al maggio 1925, l'Esercito, entro i limiti segnati da un ordinamento Diaz del gennaio 1923, ripara i danni dei quattro anni di crisi. Le unità, liberate dai servizi di polizia, tornano alle istruzioni; si riprende il regolare reclutamento degli ufficiali, di cui vengono migliorate le condizioni economiche; si cura la formazione degli ufficiali di complemento; si riattivano gli istituti di coltura militare; si fissa la ferma a 18 mesi; si riorganizza l'alto comando. Il secondo tempo dura cinque anni, fino al 1929, anno nel quale Mussolini giudica di poter affidare le forze armate, rimodellate secondo i suoi criteri, a ministri tecnici. In questi cinque anni l'Esercito riceve ordinamenti originali, di pretto tipo italiano. Nel quinquennio successivo, terzo tempo, esso si perfeziona, concreta i suoi codici tattici, attiva i lavori di fortificazione, completa le proprie dotazioni. Così si ha l'Esercito dell'Anno Decimo.

Poche parole su la «Milizia volontaria per la sicurezza nazionale». Il reclutamento della Milizia è volontario, fra i cittadini di indubbia fede patriottica e di buona condotta morale, di età compresa fra i 17 e i 50 anni. Tranne che per le milizie speciali, che hanno carattere tecnico ed effettivi limitati, i militi rimangono in congedo e vengono solo richiamati per brevi periodi, spesso per un solo giorno, per riviste o per qualche istruzione militare o per servizi di ordine pubblico. Il grande compito della Milizia, ragione prima della sua esistenza, è prevalentemente politico. «La Milizia è la guardia armata della Rivoluzione». Ma altre funzioni importanti le sono state affidate. Oltre il controllo sussidiario, che alcuni servizi dello Stato hanno conferito alle milizie speciali, la Milizia ha, dal 1926, il grande compito della istruzione premilitare della gioventù, istruzione obbligatoria della durata di due anni.

La Milizia, che grava sul bilancio dello Stato per una somma limitatissima, 60 milioni, non può essere sommata, nella sua forza, né all'Esercito del tempo di pace, perchè essa è tutta in congedo ed è da considerare alla stregua delle masse di riserve istruite che esistono in tutti gli Stati, né all'Esercito di guerra, perchè con la mobilitazione essa verrebbe a disciogliersi quasi interamente, invianido alle varie forze armate, nei corpi di origine, o nei battaglioni di camicie nere delle divisioni, tutti i militi richiamati.

Quanto costa l'Esercito italiano? Ecco le cifre. La spesa annua per ogni soldato (tutto compreso e cioè oltre alle spese per il mantenimento dei soldati anche quelle per il loro addestramento, per

gli ufficiali, i sottufficiali, i quadri, le caserme ed i materiali delle esercitazioni) è stata abbassata alla somma modesta di L. 7830, circa la metà dell'analoga spesa della Francia, che è di L. 15.300 e poco più di un terzo di quella della Svizzera, che oltrepassa le L. 20.000. E non si è ancora giunti al limite minimo delle economie, perchè per l'anno finanziario 1933-'34 è prevista una riduzione di assegnazioni per l'Esercito dell'11,50 per cento (da 2.916 milioni di lire a 2.621), riduzione che dovrà incidere necessariamente nel vivo dell'organismo militare, sul personale e sul materiale. Né si dica che tali riduzioni di spese sono dovute a stretta mancanza di mezzi, che i 340 milioni difalcati dal bilancio dell'Esercito, cui si debbono aggiungere altri 300 milioni per le riduzioni apportate all'Aeronautica e alla Marina, sono assegnati ai bilanci dell'Educazione nazionale e dei Lavori pubblici.

E' assioma, nell'Esercito italiano, che l'uomo, il quale nella situazione demografica della Nazione è elemento sicuro di forza, rimane alla base di ogni lotta, esponente di fattori morali prima ancora che di forze materiali. A formare e perfezionare l'uomo sono stati indirizzati tutti gli sforzi della gerarchia militare e il risultato è stato pari ai propositi. «Dal punto di vista morale — ha scritto il Duce — la situazione è ottima. Non esagero ma sono perfettamente convinto di quanto affermo: oggi il morale del soldato italiano è il migliore del mondo».

Questa elevatezza spirituale dell'Esercito italiano, il quale nulla ha di strettamente professionale, fa sì che gli ambienti militari seguano tranquilli le discussioni sul disarmo e siano unanimi col Duce nella tesi delle limitazioni e riduzioni qualitative e quantitative alle cifre minime, purchè sia rispettato il criterio della parità, imprescindibile per la sicurezza della Patria.

MARIO MISSIROLI

(Stefani).

BUVEZ LA
"GASSOSA"
BLANCHE
FABRIQUEE PAR
LA COMPAGNIE
SINALCO



**EFFERVESCENTE
BRIOSCHI**
BIBITA DELIZIOSA
RINFRESCANTE
RACCOMANDATA A CHI
SOFFRE DISTURBI DI
STOMACO
GUARDATEVI DALLE IMITAZIONI!
G. CERIBELLI & C^o
121 Varick St. New York.

PER I VOSTRI LAVORI TIPOGRAFICI RIVOLGETEVI ALLA:

**IMPRIMERIE
"DOLLARD"**

Lavori di Lusso

Lavori commerciali

Carta da visita, fogli e buste intestati, circolari, avvisi, riviste, libri, Giornali, carte mortuarie.

Insomma la nostra tipografia offre un servizio tipografico al
COMPLETO, CELERE, INAPPUNTABILE

Si Sollicita una Visita

I PREZZI SONO DI GRANDE CONVENIENZA

6821 St. Laurent

CRescent 8445

Telefono: CRescent 2551 - 0131

L. DUCHARME & FILS

CARBONE: Peso giusto e prezzo basso.

LEGNA: Misura giusta al più basso prezzo.

MATERIALE DI COSTRUZIONE

Speciale attenzione alla clientela italiana.

6795 ST. LAURENT
Vicino Dante

7165 GRAND AVE.
Vicino il tunnel Jean-Talon

MALATTIE VENEREE — REUMATISMO — SIFILIDE

Dr. G. Acocella

Specialista per 20 anni, in Montreal, delle
malattie Veneree.

Medicine proprie, non conosciute da altri medici
CURA GARENTITA

TEL. Lancaster 3447 60 ST. CATHERINE E.
MONTREAL